

26 aprile 2020  
3ª DOMENICA DI PASQUA

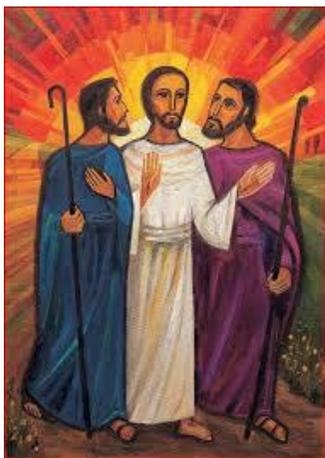
**UNITÀ PASTORALI GESU' RISORTO,  
S. MARIA, SANTI MARTIRI ANAUNIESI**

via Arrigo Castelli, 6 - 38011 Cavareno (TN)  
E-mail segreteria: [cavareno@parrocchietn.it](mailto:cavareno@parrocchietn.it)  
Tel. 0463 831297 - cell. don Carlo 334 9792382  
E-mail don Carlo: [crepazcarlo@gmail.com](mailto:crepazcarlo@gmail.com)  
Sito web: <https://www.parrocchiealtavaldinon.it>

**IL VANGELO DI QUESTA DOMENICA**

**Dal Vangelo secondo Luca** (Lc 24,13-35)

Ed ecco, in quello stesso giorno, il primo della settimana, due dei discepoli erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.



Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?».

Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo

hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro.

Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

**Parola del Signore**



**«RESTA CON NOI, PERCHÉ SI FA SERA  
E IL GIORNO È ORMAI AL TRAMONTO».**

“Chi ha visto i miei occhiali?” chiede con apprensione nonno Walter frugando tra i soprammobili. Luciano, il nipotino di 9 anni, si mette a ridere: “Nonno, li hai sul naso!”. Qualcosa del genere sembra accadere ai discepoli di Emmaus, a cui capita di camminare a fianco di Gesù risorto, di discutere con lui, di mettersi a tavola con lui, senza riconoscerlo. Qualcosa del genere accade a noi, quando ci sembra di essere lontani da Dio, mentre egli è molto più vicino di quello che pensiamo.

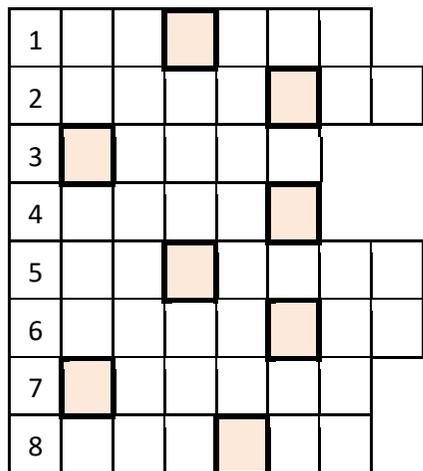
Forse anche noi cristiani siamo “stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti”, ma soprattutto in tutto quello che ci ha detto Gesù. Non ci ha forse insegnato che “tutto ciò che abbiamo fatto a uno dei nostri fratelli più piccoli”, l'abbiamo fatto a lui (Mt 25,40)? Non ci ha detto che quando vi sono “due o tre riuniti nel suo nome”, lui è in mezzo a noi (Mt 18,20)? Non pensiamo che il pane eucaristico sia il suo corpo donato a noi (Lc 22,19)? Se siamo attenti alla sua voce, Gesù Risorto è sempre pronto a far “ardere il nostro cuore” di pace e di consolazione.

In questo momento difficile per tutti, ripetiamogli ancora: **«RESTA CON NOI SIGNORE, PERCHÉ SI FA SERA».**



## GIOCO PER I BAMBINI

Scrivi (in senso orizzontale) le risposte alle domande. Nelle caselle rosa, troverai il giorno esatto in cui il Signore appare ancora oggi ai cristiani.



- 1) Il sacramento per... "diventare prete".
- 2) "Beati gli invitati alla cena del..."?
- 3) Durante quale celebrazione vengono consacrati il pane e il vino?
- 4) Quanti sono i sacramenti?
- 5) In quale libro viene presentata la vita di Gesù?
- 6) Il sacramento della Confermazione è anche chiamato...
- 7) Come si chiama il "bicchiere" dove viene posto il vino durante la Messa?
- 8) A Pasqua Gesù risorto è apparso a due discepoli mentre, da Gerusalemme, si recavano ad un villaggio chiamato....



Caritas Decanale di Fondo

**"Dio non chiederà :-Quante cose buone hai fatto nella tua vita?-, ma piuttosto chiederà :-Quanto amore hai messo in quello che hai fatto?- "**

## AVVISI UNITA' PASTORALI

1. Sul Sito potete trovare gli **ORARI DELLE MESSE** e dei **ROSARI** alla televisione o sugli altri mezzi di comunicazione – In **PDF** o **Word**. In particolare, la **S. Messa presieduta dal nostro vescovo Lauro** sarà tutte le domeniche alle **10.00**. Possiamo seguirla alla televisione su **Telepace Trento** (canale 601), oppure sul **Sito della Diocesi** e di Vita Trentina.
2. Sul **Sito** delle nostre parrocchie troverete delle preghiere, i disegni dei bambini e ragazzi altre informazioni dalle parrocchie.
3. Ricordiamo ancora il numero della **Caritas Alta Val di Non** per bisogni urgenti. E' il **340 8205938** dal lunedì al venerdì dalle ore 19.30 alle ore 21.00. Notizie qui: **Caritas**.
4. A partire da giovedì 30/4 alle 20.30 per 5 giovedì la nostra Diocesi diffonderà 5 video dibattiti sulle sfide pastorali e culturali poste dall'emergenza sanitaria in atto. I 5 temi saranno: 1) tempi di vita e relazioni 2) il segno delle chiese vuote 3) l'impegno caritativo 4) la sfida comunicativa 5) l'orizzonte missionario. Ulteriori dettagli saranno inviati via messaggio e sul Sito.
5. In tempo di Coronavirus, **corso online** sulle paure dell'oggi proposto dalla Diocesi: **"Teologia dalla fine del mondo"**.
6. Ci sono delle **"App"** per il cellulare della Chiesa italiana, scaricabili gratuitamente, dove troviamo anche in diretta le Messe del Papa, Preghiere e tante cose interessanti:  
**Sir:** Agenzia di stampa della Chiesa  
**Avvenire:** Giornale della CEI  
**Tv2000:** Televisione della Chiesa italiana  
**Radio In Blu:** Radio della Chiesa italiana  
**Vaticannews:** (nella sezione "podcast" trovate anche degli **audiolibri**, molti romanzi classici da ascoltare per tutte le età, anche per i bambini, come Pinocchio o il Piccolo Principe).
7. Se vuoi ricevere direttamente sul cellulare messaggi audio, foglietti, avvisi dalle parrocchie, scrivi su WhatsApp un messaggio a don Carlo con nome, cognome e "iscrivimi" (*prima controlla che il suo numero - 334 9792382 - sia registrato nella tua rubrica del telefono*).

8. Questa settimana inizia il **mese di maggio, tradizionalmente dedicato alla Madonna e al Rosario**. Avremo molte possibilità di seguire i Rosari alla radio o alla televisione.

**VENERDÌ 1° MAGGIO, ALLE ORE 21, LA CHIESA ITALIANA PROPONE UN ATTO DI AFFIDAMENTO DELL'ITALIA A MARIA**

Si svolgerà in un luogo molto simbolico della basilica di Santa Maria del Fonte presso Caravaggio (diocesi di Cremona, provincia di Bergamo). Alla Madonna la Chiesa affida i malati, gli operatori sanitari e i medici, le famiglie, i defunti. Nella festa di San Giuseppe lavoratore, sposo di Maria Vergine, affida, in particolare, i lavoratori, consapevole delle preoccupazioni e dei timori con cui tanti guardano al futuro. Informazioni [qui](#).

## PREGHIERA ALLA MADONNA DELL'AUTO

Vergine benedetta, Madre di Dio e Madre nostra, che nel titolo di « **Madonna dell'aiuto** » non cessi di ricordare ai tuoi devoti i prodigi onde ci assicurasti della tua materna protezione, guarda pietosa alle nostre necessità e alle nostre miserie, e vieni ancora una volta in nostro soccorso.

Dal tuo aiuto, o Maria, i poveri aspettano il pane, gli infermi la salute, i disoccupati il lavoro, tutti la preservazione da nuove calamità e da nuove rovine. Ma il bene di cui ha soprattutto bisogno la generazione che ti prega, è il tuo Figlio, o Maria, che il mondo vorrebbe bandito dalla vita, dalla famiglia, dalla società, dove tutto si attende dalla materia, dalla forza e dagli umani disegni.

Aiutaci, o Maria, a custodire gelosamente o a ritrovare questo bene, senza il quale ogni altro dono è illusione, inquietudine e veleno.

(Papa Pio XII – 1 novembre 1954)



Giovanni Battista Salvi, detto il Sassoferrato, *Madonna col Bambino*, 1650 - particolare